TAVOLO 1

PartecipaReggio: partecipazione giovanile e spazi aggregativi

Le Consulte giovanili: dalla Città metropolitana alle Circoscrizioni

BISOGNI

La proposta nasce dalla constatazione di una distanza strutturale tra le istituzioni locali e le giovani generazioni, che si manifesta in una **partecipazione ridotta ai processi decisionali** e in una **percezione diffusa di scarsa rappresentanza**.

È evidente la **mancanza di spazi formalizzati e continuativi di ascolto, consultazione e confronto tra amministrazioni pubbliche e popolazione giovanile**, capaci di valorizzare competenze, idee e forme di partecipazione civica già presenti sul territorio. Questa assenza contribuisce ad alimentare **disaffezione, sfiducia nelle istituzioni e un progressivo allontanamento dalla vita democratica locale.**

Allo stesso tempo, però, esistono numerose **realtà giovanili che operano attivamente nei territori,** ma che faticano a dialogare in modo strutturato con gli enti locali.

La proposta intende rispondere a questi bisogni, creando **strumenti stabili di partecipazione all'interno delle sedi istituzionali cittadine.**

OBIETTIVI

Promozione della **partecipazione attiva giovanile a**lla vita democratica locale;

Creazione di **spazi istituzionali dedicati al protagonismo giovanile** che, come risultato indiretto, favorisce la formazione civile e politica delle nuove generazioni e, in generale, un maggiore interesse verso l'attivismo politico;

Facilitazione del **dialogo intergenerazionale** tra giovani e meno giovani in politica;

Rafforzamento del **senso di appartenenza e di corresponsabilità** della popolazione giovanile verso la comunità;

Definizioni di **politiche giovanili più inclusive, efficaci e condivise**.

esperienze simili

Consulta giovanile del Comune di Messina
Consulta dei giovani del Comune di Siena
***Youth Check* del Comune di Parma**



La proposta

Istituzione di:

- una **Consulta giovanile della Città Metropolitana**
- una **Consulta giovanile comunale**
- una **Consulta giovanile per ogni circoscrizione**,

i cui membri dovranno afferire alle organizzazioni giovanili del territorio (es., associazioni, sezioni giovanili di partito, gruppi studenteschi, organizzazioni sportive, di volontariato, comitati informali).

Le Consulte dovranno essere composte da **giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni**, individuati attraverso processi partecipativi aperti e trasparenti, come procedure elettorali dedicate oppure mediante la nomina dalle associazioni giovanili maggiormente rappresentative del territorio, garantendo criteri di pluralismo, inclusione, equilibrio di genere.

In particolare, la composizione dovrà rispettare **il principio di equilibrio di genere**, prevedendo che nessuno dei due generi sia rappresentato in misura superiore al 60% né inferiore al 40%, in linea con gli standard europei, promuovendo inoltre politiche positive per favorire una partecipazione equilibrata. Dovranno essere previsti anche strumenti e incentivi per favorire la partecipazione di giovani con background migratorio, persone LGBTQ+ e giovani con disabilità, assicurando al contempo un'adeguata rappresentanza territoriale. Per rafforzare la rappresentatività e la condivisione delle responsabilità, potrà essere prevista la co-presidenza nei ruoli principali della Consulta.

Ogni **Consulta circoscrizionale** nominerà un membro che parteciperà, di diritto, alla Consulta Comunale, in modo tale da garantire la rappresentatività di tutto il territorio cittadino



Le Consulte potranno

- **formulare proposte, raccomandazioni e pareri,** facoltativi o obbligatori, in materia di politiche giovanili;
- **promuovere di iniziative culturali, sociali e formative rivolte ai giovani**, favorendo il coordinamento tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- elaborare, in sinergia con gli assessorati competenti, del **Piano Giovani Comunale** e al **Piano Giovane Metropolitano**, quali strumenti di programmazione da introdurre in materia di politiche giovanili.
- **monitorare e diffondere le opportunità dedicate ai giovani** (bandi, progetti, programmi di finanziamento e iniziative promosse a livello locale, nazionale ed europeo);
- **partecipare a processi di co-progettazione** con i diversi assessorati competenti per la definizione e all'attuazione di politiche trasversali.

Ciascuna Consulta dovrebbe essere dotata di un **regolamento interno**, di **canali di comunicazione dedicati** e di un **budget minimo** per garantire il funzionamento e l'autonomia operativa.

Le Consulte rappresenterebbero, altresì, la sede ideale per l'istituzione di un **meccanismo permanente di consultazione giovanile**, tramite il quale sarebbe possibile valutare l'impatto generazionale di tutte le politiche e le deliberazioni adottate dal Consiglio comunale e metropolitano di Reggio Calabria, sul modello della Legge n. 206/2023, che ha previsto l'istituzione della **Valutazione dell'Impatto Generazionale (VIG)** per tutte le nuove proposte legislative statali.

Il processo consultivo si svolgerebbe attraverso pareri non vincolanti, ma formalmente richiesti su delibere e regolamenti che abbiano impatti significativi sui giovani, mediante una *scheda di valutazione dell'impatto generazionale* da allegare agli atti normativi e di indirizzo politico, elaborata sulla base di criteri condivisi (ad es. accesso a servizi, sostenibilità economica, effetti sul benessere e sull'autonomia giovanile, coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile).

Assessorato alle politiche giovanili comunale e metropolitano

BISOGNI

- **Forte frammentazione delle politiche rivolte ai e alle giovani**, attualmente distribuite tra diversi assessorati, spesso prive di una visione unitaria ed integrata, che riduce la visibilità delle misure esistenti, ne limita l'impatto e rende difficile per le giovani generazioni orientarsi tra opportunità e servizi;

- **Bisogno diffuso di rappresentanza**: i giovani, pur costituendo una componente significativa della popolazione, sono spesso sottorappresentati nei processi decisionali locali. La mancanza di spazi istituzionali dedicati impedisce un dialogo strutturato e continuo tra amministrazioni e comunità giovanili.

- **Necessità di rispondere in maniera strutturata ed efficace ai problemi giovanili**, quali la disoccupazione giovanile, il disagio socio-psicologico, la dispersione scolastica e l'emigrazione. Senza un assessorato dedicato, queste problematiche rischiano di essere affrontate in modo marginale, frammentato e non prioritario.



La proposta

Istituzione di un Assessorato alle politiche giovanili presso il Comune e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, quale **sede istituzionale stabile, autorevole e competente, capace di progettare e coordinare interventi mirati,** valorizzando la partecipazione civica e promuovendo iniziative pubbliche più eque e inclusive.. A differenza di una semplice delega, la creazione di un assessorato specifico conferisce rilevanza amministrativa e istituzionale al relativo settore, riconoscendolo come **ambito strategico e trasversale dell'azione amministrativa**.

Le principali funzioni includerebbero:

- **sviluppo di una strategia territoriale per la gioventù, attraverso l'adozione di strumenti programmatici specificamente legati alle politiche giovani (es., Piano Giovani Comunale** e **Piano Giovani Metropolitano),** fondata su obiettivi chiari e misurabili, elaborata in collaborazione con enti del terzo settore, istituzioni scolastiche, Università, consulte giovanili, reti informali e rappresentanze studentesche;

- **interlocuzione privilegiata con le *costituende* Consulte giovanili del Comune e della Città Metropolitana di Reggio Calabria**, attraverso la previsione di forme di consultazione obbligatoria;

- **promozione di percorsi di partecipazione giovanile**, mediante strumenti come consulte, forum permanenti, bilanci partecipativi giovanili, laboratori di cittadinanza attiva;

- **progettazione e gestione di politiche trasversali** in ambiti come il lavoro, la formazione, cultura, il benessere psicologico, lo sport, l'innovazione sociale e l'imprenditoria giovanile.

- **coordinamento dei fondi regionali, nazionali ed europei** dedicati alla gioventù.

OBIETTIVI

Costituire un **presidio politico-amministrativo permanente** che coordini le politiche giovanili a livello locale;

Rendere le politiche giovanili una **priorità strategica dell'amministrazione comunale e metropolitana**, superando la frammentazione attuale e riconoscendo la centralità delle giovani generazioni per lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio;

Promuovere la partecipazione attiva, la rappresentanza e l'*empowerment* dei e delle giovani nei processi decisionali locali, rafforzando il dialogo strutturato tra istituzioni e comunità giovanili;

Garantire coerenza, efficacia e continuità alle politiche pubbliche rivolte alla popolazione giovanile, attraverso una *governance* dedicata, stabile e competente;

Sostenere e valorizzare l'associazionismo giovanile, i gruppi informali, i centri di aggregazione e i percorsi di cittadinanza attiva.

TAVOLO 1

PartecipaReggio: partecipazione giovanile e spazi aggregativi

Centro Giovanile Europeo (European Youth Hub)

BISOGNI

Bisogno di aggregazione e networking sociale: la popolazione giovanile reggina sperimenta condizioni di isolamento e frammentazione delle relazioni sociali, non disponendo di spazi fisici stabili e accessibili in cui incontrarsi, confrontarsi e costruire reti.

Necessità delle nuove generazioni di acquisire competenze trasversali e professionali spendibili nel mercato del lavoro, in particolare nei settori emergenti legati alla sostenibilità ambientale, ai *green jobs*, alle competenze digitali e alla cittadinanza europea.

Bisogno di **partecipazione attiva e coinvolgimento nei processi decisionali**: i giovani richiedono strumenti concreti per incidere sulle politiche pubbliche, partecipare alla co-progettazione dei servizi e contribuire alla definizione delle priorità locali ed europee.

Necessità di **connessioni transnazionali, inclusive e accessibili**, attraverso la creazione di reti europee.

OBIETTIVI

Promuovere il **protagonismo giovanile** e il **dialogo strutturato** con le istituzioni;

Facilitare la **co-progettazione** di iniziative territoriali ed europee a forte impatto sociale;

Sviluppare **competenze trasversali** utili alla crescita personale, professionale e civica;

Creare **reti di collaborazione** tra giovani, enti pubblici, privati e del terzo settore;

Rafforzare la **partecipazione attiva** alle politiche di coesione e all'innovazione sociale;

Favorire un'**identità europea condivisa**, attraverso scambi, relazioni e progettualità congiunte.



La proposta

Il **Centro Giovanile Europeo (European Youth Hub)** è un progetto strategico concepito come **spazio sia fisico che digitale**, dedicato alle nuove generazioni e strutturato come **luogo permanente di aggregazione, partecipazione, formazione e co-progettazione** a livello locale ed europeo. È **un'infrastruttura sociale e culturale** in grado di rafforzare il protagonismo giovanile e promuovere un senso di appartenenza alla comunità sovranazionale.

Nella sua **dimensione fisica**, il Centro si configura come uno spazio multifunzionale, suddiviso in diverse aree, tra cui:

- **area *coworking***, destinata allo studio, al lavoro collaborativo e allo sviluppo di idee progettuali;
- **creativity & *lab space***, dedicato a laboratori, *workshop*, attività di formazione, *hackathon* e processi di co-creazione;
- ***open events area***, uno spazio flessibile per eventi pubblici, assemblee, incontri interculturali, presentazioni e momenti di confronto.

esperienze simili

EPYC (European Palermo Youth Centre)

Nella sua **dimensione virtuale**, lo *Youth Hub* si dota di una piattaforma digitale, pensata per superare i confini geografici e facilitare la collaborazione transnazionale. La piattaforma include sezioni dedicate a:

- *community & networking*, per mettere in rete giovani, associazioni e centri giovanili europei;
- *co-design hub*, per la progettazione condivisa di iniziative e bandi;
- *european events*, per la promozione di opportunità, scambi e mobilità;
- *hackathon e challenge tematiche*, volte a stimolare innovazione sociale e partecipazione attiva.

La **gestione del Centro** è affidata alle **istituzioni locali.**

La costituenda **Consulta giovanile** si inserisce all'interno di questo assetto come **organo consultivo e propositivo**, con il compito di contribuire alla definizione delle priorità, alla programmazione delle attività e alla raccolta dei bisogni emergenti delle giovani generazioni, rafforzando il collegamento tra territorio, giovani e dimensione europea.

Il Centro Giovanile Europeo dovrà essere animato da **professionisti del settore giovanile** (*youth worker*, educatori, formatori e figure qualificate), con il compito di accompagnare l'utenza nei percorsi di partecipazione, crescita personale, orientamento e progettazione condivisa.



